

Centrodestra

Nel logo della lista civica entra Parisi ed esce Albertini «Prenderemo i voti grillini»

Il nome del candidato sindaco cancella quello del capolista. Ma il primo a felicitarsi della soluzione, e della scritta Parisi che comparirà nel logo della lista dell'aspirante sindaco, è proprio Gabriele Albertini: «Sarebbe stato paradossale, una cosa che avrebbe rasantato il grottesco. E dopo che ho tanto rotto le scatole per avere il nome di Parisi, per me c'è il contrappasso: il suo nome sarà al posto del mio».

Su sfondo giallo, ecco allora il tentativo di sintesi: «Corro per Milano (slogan generale della campagna elettorale) lista civica Parisi (il nome del candidato recuperato in extremis) per una Milano unica (evidente omaggio al movimento della new entry Corrado Passera)». Anche i candidati consiglieri comunali sono pronti: dopo Albertini, ci sarà l'ex presidente del Consiglio comunale Manfredi Palmeri e poi via con gli altri in ordine alfabetico. Tra questi il vicedirettore di Panorama Maurizio Tortorella, il filosofo (e assessore alla Cultura nelle giunte di centrodestra) Stefano Zecchi e il tassista (ex Italia dei Valori) Raffaele Grassi.

Stefano Parisi e Gabriele Albertini. E Corrado Passera, ormai perfettamente a suo agio nella nuova casa politica. Il fondatore di Italia Unica non si candiderà in prima persona ma ha comunque provveduto a sistemare una decina dei suoi supporter nella lista civica. Fatta la sua squadra, per

Parisi rimane il tema di fondo: come conciliare i moderati col populismo leghista? «L'equilibrio si trova come si trova sempre nelle coalizioni. Abbiamo un sistema maggioritario, bisogna mettere insieme posizioni fra di loro diverse. Io farò la sintesi», prova a spiegare. Per rendere meglio il concetto Parisi sbircia in casa d'altri: «A sinistra hanno quattro candidati; vuol dire che non sono riusciti a trovare questa sintesi, per ora. Meglio che questo avvenga prima del primo turno che non al ballottaggio, perché questo è un accordo politico, quell'altro sarà un accordo tecnico».

Oggi Milano, domani in tutta Italia. Perché «sarebbe bello che il modello di questo centrodestra fosse replicato anche a Roma. Sarebbe bello mostrare che si può raggiungere una unità, se si ragiona di programmi invece che di persone».

Al ballottaggio si guarderà al bacino elettorale del Movimento Cinque Stelle. Parisi non nasconde che il terreno di caccia sarà quello. «Se usciremo bene dal primo turno c'è una parte dell'elettorato a cui guardiamo con grande interesse, che è quello dei Cinque stelle. Credo che la nostra proposta moderata, di innovazione e diversificazione rispetto al governo di Roma sia un dato importante con cui possiamo parlare a quel mondo».

Andrea Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In campo



● Sulla lista del candidato di centrodestra (nella foto: il capolista Gabriele Albertini) sarà stampato «Corro per Milano. Lista civica Parisi per una Milano unica»

● Il nome di Parisi, recuperato in extremis, è accompagnato dallo slogan della campagna e da un «omaggio» a Corrado Passera